

**LA DUE GIORNI DELLA FESTA DELLA CILIEGIA**

# Le sfogline fanno rinascere Piazza Verdi

*Ma è polemica sulle regole dei dehors, anche D'Onofrio (il Cantiere) contro la giunta*

La rinascita di Piazza Verdi passa per le sfogline. Testimoni della più antica tradizione culinaria bolognese, le regine di tagliatelle e tortellini, ieri pomeriggio hanno dato vita alla prima giornata della "Festa della ciliegia" in Piazza Verdi, una delle iniziative organizzate dall'amministrazione comunale per combattere il degrado nella zona universitaria.

La "Festa delle ciliegie" si concluderà oggi e ha visto la partecipazione del Teatro Comunale che ieri sera ha aperto le sue porte per un concerto gratuito. Insomma, per due giorni la piazza simbolo del degrado bolognese sarà riconquistata da cittadini e attività economiche, un modo per battere l'abbandono e la sporcizia che vi regnano da tempo.

Lotta al degrado e all'invivibilità del centro storico che vede da tempo protagonisti residenti e comitati, molti dei quali ieri mattina erano presenti nella riunione della commissione comunale che ha analizzato i nuovi regolamenti comunali in materia di dehors, le strutture esterne da molti viste come fonte di inquinamento acustico perché richiamano molti avventori che stanno fino a tardi in strada.

«Siamo insoddisfatti», spiegano quelli di Al Crusel. Sulla stessa linea anche altri comitati, i rappresentanti del centrodestra e anche un consigliere comunale del centrosinistra come Serafino D'Onofrio, il Cantiere, che voterà contro al regolamento.

La palma dei più radicali va a quelli di Al Crusel per i quali «Il nuovo regolamento sviluppa un ulteriore liberalizzazione, a scapito della tutela della quiete pubblica, del diritto al riposo e al sonno dei residenti».

Posizioni che non convincono Silvana Mura, assessore alle Attività produttive.

«Crediamo - spiega Mura - di aver fatto il massimo che potevamo fare. Io non credo che con questo regolamento non cambi niente, se lo si legge bene».

Infatti, attacca l'assessore ora servirà il consenso scritto dei proprietari degli stabili per montare nuovi dehors (prima bastava l'autocertificazione dei gestori, ndr), mentre va in soffitta la tipologia chiusa di dehors, quelli più ingombranti. Necessario inoltre, per espandere il locale all'aperto, possedere almeno un bagno.

**l.m.**

